



Giubileo, cifre record in campo il Comune «Napoli vince la sfida»

► Concerti, eventi e itinerari alternativi
«Così accogliamo migliaia di pellegrini»

► L'assessore Armato: turismo religioso punto di forza, siamo la città delle chiese

LA CELEBRAZIONE

Antonio Vastarelli

Il 2025 è un anno speciale per Napoli: la città non solo celebra i 2.500 anni dalla sua fondazione, con le iniziative programmate per Napoli2500, ma sarà coinvolta anche dal Giubileo, che richiamerà 4 milioni di pellegrini nella vicina Roma. Tantissimi gli appuntamenti previsti per coloro che vogliono intraprendere percorsi ed itinerari legati alla spiritualità. «Il Comune di Napoli, prima ancora che aprisse l'Anno Giubilare, ha concordato con l'Arcidiocesi di Napoli una serie di iniziative, eventi e itinerari che consentono ai pellegrini, che stanno già arrivando nella nostra città, di vivere un'esperienza basata sulla conoscenza di conventi, monasteri, musei e di itinerari legati al culto dei santi, a cominciare da San Gennaro» ha affermato l'assessore al Turismo, Teresa Armato, che ha aggiunto: «È un modo di accrescere il segmento del turismo religioso, esperienziale e sostenibile, che può dare un'ulteriore forza allo sviluppo turistico nella nostra

città».

LA RASSEGNA

Da febbraio, ad esempio, è in corso la rassegna "Donne di fede, carità e speranza. Percorsi nei conventi e nei monasteri di Napoli": si tratta di 8 itinerari guidati, 77 visite guidate e 18 incontri musicali. «È un progetto ideato e curato nella direzione artistica dalla professoressa Adriana Valerio, teologa e delegata arcivescovile per il laicato, che proseguirà fino al 21 dicembre, con un evento speciale a settembre: il Pellegrinaggio di riconciliazione» ha sottolineato Armato, che poi ha aggiunto: «Inoltre, da un'idea del pro vicario generale dell'Arcidiocesi di Napoli, Monsignore Gennaro Matino, nella Chiesa di Santa Marta è stata allestita la mostra presepiale "San Gennaro memoria e profezia di un popolo alla ricerca del sacro" ad opera dei maestri dell'Associazione presepiistica napoletana, che cittadini e turisti potranno visitare fino a fine settembre». E ancora, «c'è la straordinaria impresa del Mudd, Museo Diocesano Diffuso, che offre l'opportunità di scoprire il grande patrimonio religioso e culturale di Napoli, e non solo, promuovendo tre cammini di fede. Percorsi studiati e proposti, sotto la guida di Padre Antonio Loffredo, dalla Fondazione Napoli C'entro, azione pastorale della Chiesa di Napoli presieduta dal Cardinale Battaglia» ha concluso Armato.

Il "Mudd - Museo Diocesano Diffuso" è un progetto innovativo che nasce nel settembre del 2024 dalla visione della Chiesa di Napoli di restituire alla città il suo patrimonio artistico e religioso, con l'obiettivo di creare opportunità lavorative per i giovani del centro antico.

LA RETE

Una storia che ha preso forma con il lavoro della Fondazione Napoli C'entro, grazie al sostegno di [Fondazione Con il Sud](#), Fondazione di Comunità San Gennaro, Fondazione Peppino Vismara, e alla collaborazione di una rete di organizzazioni no profit del territorio. Si tratta di un progetto ambizioso che, tra le sue azioni, propone tre cammini di fede per riscoprire il patrimonio religioso e culturale di Napoli e della Campania, lasciandosi guidare non solo dal fascino delle chiese e dai siti archeologici, ma anche dalle storie che custodiscono. Il percorso "Ianuario - San Gennaro", partendo dalle Catacombe di San Gennaro, propone un viaggio nei luoghi legati al Patrono. Tra i tanti, si va dal Succorpo del Duomo di Napoli alla Cappella del Tesoro Vecchio di San Gennaro (prossima apertura), fino in Germania e negli Usa con l'Abbazia di Reichenau a Costanza e la Chiesa del Preziosissimo Sangue nella Little Italy a New York. Il percorso "Il più Santo dei Napoletani, il più Napoletano dei Santi - Sant'Alfonso Maria dei Liguori" offre, inve-

ce, la possibilità di scoprire opere d'arte attraversando i luoghi legati alla vita di uno dei più importanti santi partenopei. Il percorso ha inizio a Marianella, nel

quartiere natio di Sant'Alfonso Maria dei Liguori, e termina a Pagani nella Basilica in cui si trovano le sue reliquie. Il percorso "Miglio D'Oro", infine, condu-

ce alla scoperta dei luoghi religiosi da Torre del Greco ad Ercolano, fino a san Giovanni a Teduccio (Napoli), passando per Portici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GENNARO Un'immagine della mostra presepiale



L'assessore Armato tra padre Loffredo e il vescovo ausiliare Beneduce

«PASSEGGIATE
SULLE TRACCE
DI SAN GENNARO
POI I PERCORSI
DAL DUOMO
AL MIGLIO D'ORO»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688